

Turismo, ecco i brasiliani

Quindici tour operator a Salerno dopo sei giorni in Cilento: «Rapiti dalla bellezza»

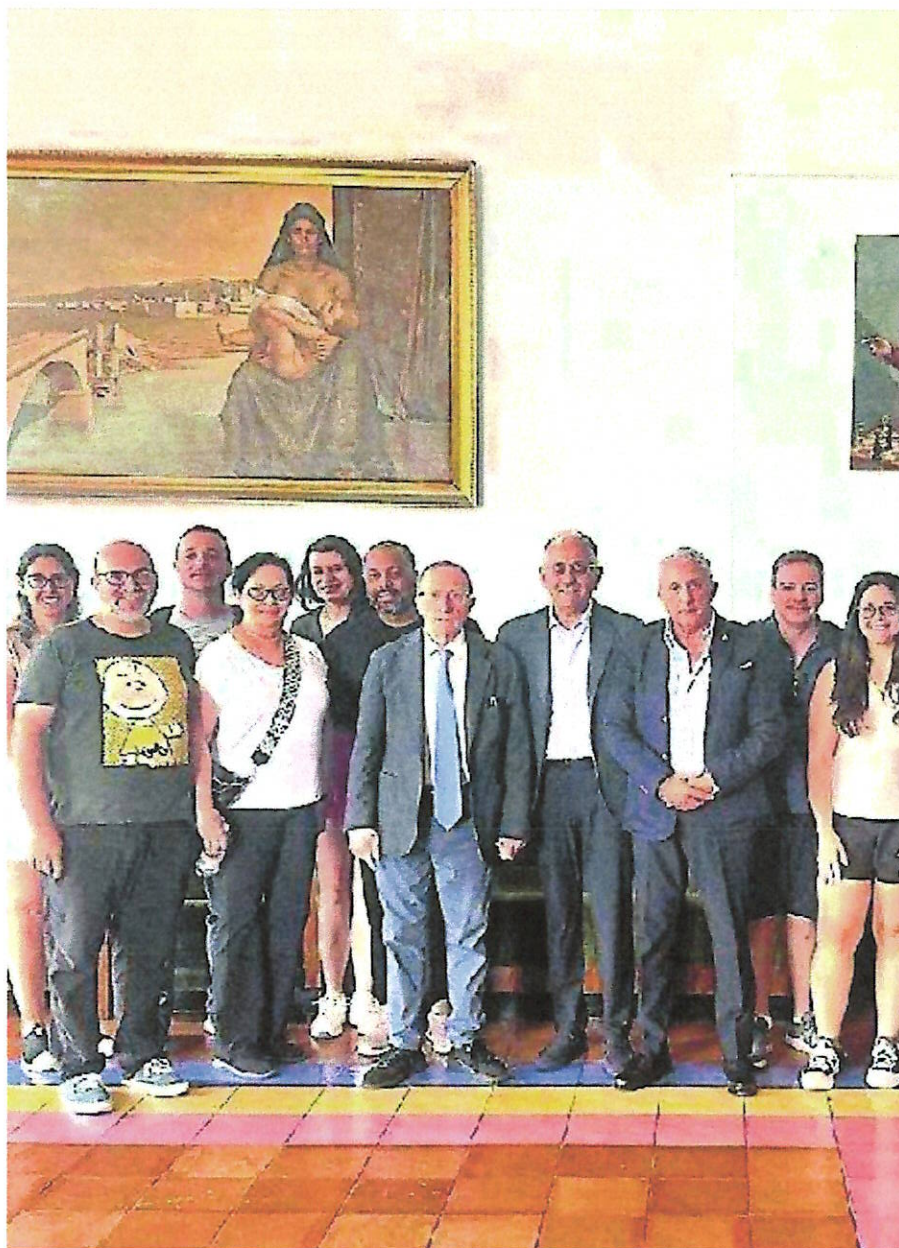
Nico Casale

Sei giorni alla scoperta di Salerno e della sua provincia e, in particolare, dei borghi e delle aree interne. Si è conclusa la visita di quindici tour operator provenienti dal Brasile che, in poco meno di una settimana, sono stati in visita anche a Castelvita, a Felitto, a Castel San Lorenzo, a Perito, a Ottati, a Palinuro, a Paestum, a Colliano. E, ieri, gli operatori brasiliani hanno raggiunto Salerno dove, a palazzo di città, hanno incontrato il vicepresidente della Regione Campania, Fulvio Bonavita, e l'assessore al Turismo del Comune di Salerno, Alessandro Ferrara. L'obiettivo dell'educational tour è favorire il turismo sia di ritorno che quello delle radici.

A pag. 21

Visitatori dal Brasile a Salerno e in Cilento «Rapiti dalla bellezza»

Quindici tour operator a Palazzo di città dopo sei giorni trascorsi in provincia



Nico Casale

Sei giorni alla scoperta di Salerno e della sua provincia e, in particolare, dei borghi e delle aree interne. Si è conclusa la visita di quindici tour operator provenienti dal Brasile che, in poco meno di una settimana, sono stati in visita anche a Castelcivita, a Felitto, a Castel San Lorenzo, a Perito, a Ottati, a Palinuro, a Paestum, a Colliano. E, ieri, gli operatori brasiliani hanno raggiunto Salerno dove, a palazzo di città, hanno incontrato il vicepresidente della Regione Campania, Fulvio Bonavita, e l'assessore al Turismo del Comune di Salerno, Alessandro Ferrara. L'obiettivo dell'educational tour è favorire il turismo sia di ritorno che quello delle radici.

LA SINERGIA

«Questa iniziativa - spiega Michelangelo Lurgi, presidente di Rete Destinazione Sud - nasce dalla collaborazione tra le associazioni di categoria Confindustria e Confcooperative, il dipartimento Sviluppo e Cooperazione Italia-Brasile con il professore Raffaele Palumbo, Enit Brasile e Rete Destinazione Sud». Lurgi, che è anche a capo del Gruppo turismo di Confindustria Salerno, rileva che «questa iniziativa, che è totalmente diversa da tutte le altre, nasce per far conoscere borghi e aree interne, ma in collegamento con Salerno perché la città capoluogo è quella che consente di trainare sia perché è facilmente raggiungibile, sia perché ha l'aeroporto, sia perché ha dei patrimoni straordinari, come la Stazione marittima di Zaha Hadid e tanti altri». Quanto alle tappe, Lurgi sottolinea che «abbiamo fatto conoscere tutti i borghi e abbiamo concluso tutti i lavori con un confronto tecnico-istituzionale». «Per la prima volta nella provincia di Salerno, sindaci, presidente del Parco nazionale del Cilento, consiglieri regionali, rappresentanti delle associazioni di categoria, imprese hanno ascoltato gli operatori esteri in un tavolo tecnico di confronto», sostiene Lurgi che, a tour concluso, rivela che «i tour operator sono rimasti letteralmente sconvolti dalla bellezza delle aree interne».

L'INCONTRO

Per il vicegovernatore campano, Fulvio Bonavitacola, quello di ieri «è stato un incontro interessante perché il Brasile, ma in generale l'America Latina, è un bacino al quale possiamo guardare con grandi potenzialità». «Pensiamo al turismo delle radici, al cosiddetto turismo di ritorno», fa notare, aggiungendo che «il progetto borghi, salute e benessere vuole valorizzare non solo le nostre straordinarie bellezze paesaggistiche, ma anche gli itinerari religiosi, i siti archeologici, l'enogastronomia. Abbiamo di tutto di più. E possiamo farlo destagionalizzando l'offerta turistica». Bonavitacola punta molto sul concetto di destagionalizzazione. D'altra parte, «abbiamo dei posti bellissimi che, però, lavorano due o massimo tre mesi all'anno». «Le potenzialità invece sono di farli lavorare tutto l'anno - dice ancora Bonavitacola - e credo che, con il Brasile, dopo questo incontro possiamo creare una sorta di corsia preferenziale, perché l'area a Sud di Salerno si presta molto bene».

IN CITTÀ

L'assessore al Turismo del Comune di Salerno, Alessandro Ferrara, conferma che «Salerno è una città attenzionata nell'ambito dei circuiti nazionali e internazionali». In provincia, inoltre, ci sono «dei borghi bellissimi - rammenta - avendo un clima favorevole dieci mesi all'anno, i siti storici, un patrimonio inestimabile e l'aspetto enogastronomico». Ieri, i tour operator brasiliani sono stati «in visita nella città di Salerno, in piazza della Libertà e alla Stazione marittima di Zaha Hadid. Salerno, città capoluogo collocata in una posizione strategica a breve distanza dalle due costiere, ma anche alle aree interne e agli affascinanti borghi antichi, si propone come punto di raccordo tra un universo di bellezze ed attrazioni con pochi eguali al mondo». «Questi tour operator saranno gli ambasciatori, sicuramente porteranno il nome di Salerno anche nel cuore del Brasile», conclude Ferrara, insistendo sul fatto che «Salerno e la regione Campania hanno un patrimonio veramente invidiato in tutto il mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA